

Ladispoli 25 maggio 2019

Ultimo sabato di catechismo, alle 9,30 siamo già tutti davanti alla chiesa: oggi faremo il giro delle Parrocchie della nostra città.

Prima tappa la nostra cappellina feriale, dove riceviamo un caldo saluto del nostro parroco, che ci invita ad andare con gioia a conoscere le altre realtà parrocchiali.



I ragazzi sono attenti e pieni di entusiasmo per questa nuova avventura.



In nostro aiuto ci sono i genitori che con le loro macchine ci aiutano nei vari spostamenti.

Dopo saluti e benedizione partiamo verso San Giovanni Battista.

Ci accoglie il silenzio della chiesa vuota. Entriamo e ci mettiamo un momento in preghiera, poi spiego ai ragazzi la storia di questa giovane parrocchia, loro



sempre curiosi fanno tante domande.

Per le 11
dobbiamo
essere alla
chiesa del
Santo
Rosario,
arriviamo e
i cuccioli



affamati fanno il loro primo break.

Ci raggiungono Annamaria e Michele, due miei amici animatori di questa parrocchia.

Michele si presenta è: un ministro dell'Eucarestia, inizia a raccontare la storia della parrocchia già da fuori, spiegando come è nata e tutte le variazioni subite nel corso degli anni.

Faccio notare ai ragazzi che tutte le parrocchie sono uguali, per poter andare avanti si ha bisogno di gente che dice **SI ECCOMI**, ognuno donando un po' del suo tempo può far bella la chiesa e ricevere in cambio tanto amore.



Penultima tappa la chiesa di San Nicola, la chiesa dove io ho mosso i miei primi passi come catechista grazie a Don Gianni; viene ad aprirci Adriana e in un attimo torno indietro di vent'anni, ci sono saluti e baci, ma anche tanta emozione. Quel filo che Don Gianni ha tessuto, sapientemente tanti anni fa, non si è mai interrotto, né logorato.



Visitiamo la chiesa e racconto come è nata, quanti sacrifici per costruirla, quante ore passate lì dentro per preparare celebrazioni e feste e per

un attimo mi è sembrato di rivedere seduti ai loro posti tanti amici che non ci sono più, ma che hanno dato tanto a questa piccola chiesa.

Un nodo alla gola mi prende quando vedo sull'altare una tovaglia fatta dalla mia mamma, spiego loro anche questo e visitiamo la piccola sacrestia, poi tutti in giardino per il pranzo.



Il viaggio continua, alle 14,30 ci aspetta Padre Lucian, è la parte più intrigante di questo piccolo pellegrinaggio: visitare la chiesa degli Ortodossi.

Veniamo accolti dal caldo abbraccio di un meraviglioso giardino colmo di rose, entriamo con emozione in questo luogo diverso dalle nostre chiese.

Noi adulti ci sediamo sulle sedie e i ragazzi sui tappeti attorno a Padre Lucie, che inizia a raccontare di come è nata questa chiesa, quale sono le differenze tra cattolici e ortodossi, facendo vedere le loro cose, per ultimo ci fa ascoltare un canto, il silenzio si può toccare, i ragazzi sono attentissimi.

Ad un certo punto danno libero sfogo a tutte le loro domande e lui risponde con gioia e serenità a tutti.

Ci salutiamo con la consapevolezza che la diversità è fratellanza e che ci arricchisce sempre di qualcosa, che prima di giudicare dobbiamo conoscere l'altro.



Per ultima visitiamola chiesa dell'Annunziata, la chiesa più vecchia di Ladispoli, con questa si conclude il nostro viaggio, torniamo a casa un po' stanchi, ma sicuramente arricchiti di una nuova consapevolezza: siamo tutti fratelli figli dello stesso Dio, e forse abbiamo compreso che se vogliamo chiese con la C maiuscola ognuno di noi deve rispondere SI ECCOMI e collaborare attivamente alla vita della parrocchia.

Un grazie di cuore ai ragazzi, ai catechisti e ai genitori, con affetto Nunzia.